



## Do you want your PRESSToday?

RdB CUB PI Vigili del Fuoco  
comunicati@vigilidelfuoco.rdbcub.it

<b>Tirreno, Il</b> <i>"il comandante: perseguitato dai sindacati"</i>	Data: <b>19/01/2008</b>
<a href="#">Indietro</a>	<a href="#">Stampa</a>

[Elenco Titoli](#)

[Stampa questo articolo](#)

SABATO, 19 GENNAIO 2008

Pagina 13 - Toscana

Prato, il capo dei vigili del fuoco denuncia una sorta di mobbing alla rovescia

## Il comandante: perseguitato dai sindacati

Salvadori se ne va dopo una "guerra" di otto mesi. Arriva Cipriani

**PRATO.** Da ieri l'ingegnere Pietro Salvadori non è più il comandante provinciale dei vigili del fuoco. Se n'è andato sbattendo la porta dopo un braccio di ferro durato otto mesi coi rappresentanti sindacali dei pompieri. E lo ha fatto, cosa più unica che rara, denunciando una sorta di mobbing alla rovescia attuato dai sottoposti nei confronti del superiore.

Salvadori parla di «sintomatologie sanitarie proprie di azione persecutoria» nel comunicato col quale prende congedo dalla città. Uno stress fisico e psicologico che sarebbe stato provocato dai continui attacchi dei delegati sindacali contro i suoi metodi, tanto da costringerlo a gettare la spugna.

Sulla sua scrivania è rimasto un certificato medico che gli ordina 30 giorni di riposo assoluto nella sua casa di Monte San Savino, poi dovrebbe essere trasferito alla Direzione regionale dei vigili del fuoco, mentre il suo posto sarà preso da Achille Cipriani, in arrivo dal Viminale.

E proprio al Viminale, sede del Dipartimento nazionale dei vigili del fuoco, si è consumato l'ultimo atto dei due anni di comando di Salvadori. Martedì il prefetto Giuseppe Pecoraro lo ha convocato a Roma e gli ha comunicato l'avvicendamento, motivato ufficialmente da ragioni che niente hanno a che vedere con lo scontro che lo ha visto opposto ai sindacati fin dal mese di maggio.

I delegati gli hanno contestato il trasferimento di due funzionari dell'ufficio di polizia giudiziaria senza informare nessuno. Lui ha tirato dritto e ne è nata una vertenza per comportamento antisindacale, nella quale il giudice del lavoro, per ben tre volte, ha dato ragione ai rappresentanti dei vigili del fuoco. L'ultima alla vigilia di Natale.

Per Pietro Salvadori deve essere suonato come un de profundis. I sindacati, che già in ottobre, per la prima volta in città, avevano organizzato uno sciopero contro il comandante, sono tornati a chiedere la sua testa, invitando il ministero degli Interni «a risolvere il problema alla radice». Le feste di Natale sono passate senza sussulti, ma la convocazione a Roma è arrivata puntuale.

Ora Salvadori, in passato comandante a Massa, Ragusa, Siena e Palermo, sostiene di essere stato scaricato. «L'amministrazione non ha difeso il suo comandante - dice dalla sua casa in provincia di Arezzo - Mi hanno lasciato solo, quasi fossi il nemico del popolo».

**Paolo Nencioni**